

CONSIGLIO PROVINCIALE DI TORINO

ESTRATTO DI VERBALE DELL'ADUNANZA XLV

20 aprile 2000

Presidenza: Luciano ALBERTIN
Giorgio MORRA DI CELLA
Giovanna ALBERTO

Il giorno 20 del mese di aprile dell'anno duemila, alle ore 15.00, in Torino, piazza Castello n. 205, nella Sala del Consiglio Provinciale, sotto la Presidenza, per parte della seduta, del Presidente del Consiglio Luciano ALBERTIN e, per la restante parte, dei Vicepresidenti del Consiglio Giorgio MORRA DI CELLA e Giovanna ALBERTO e con la partecipazione del Segretario Generale Edoardo SORTINO, si e' riunito il Consiglio Provinciale come dall'avviso in data 28 marzo 2000 recapitato nel termine legale - insieme con l'Ordine del Giorno - ai singoli Consiglieri ed affisso all'Albo Pretorio.

Sono intervenuti il Presidente della Provincia Mercedes BRESSO e i Consiglieri: Lorenzo AGASSO - Luciano ALBERTIN - Giovanna ALBERTO - Ciro ARGENTINO - Giuseppe BAVA - Piergiorgio BERTONE - Levio BOTTAZZI - Mario CASSARDO - Michele CHIAPPE-RO - Vincenzo CHIEPPA - Massimo COTICONI - Mariella DEPAOLI - Giuseppe DONDONA - Paolo FERRERO - Cesare FORMISANO - Vincenzo GALATI - Francesco GOIA - Giuseppe IAN-NO' - Carmela LOIACONI - Elio MARCHIARO - Giorgio MORRA DI CELLA - Pierluigi MO-SCA - Massimiliano MOTTA - Candido MUZIO - Amalia NEIROTTI - Gianfranco NOVERO - Giovanni OSSOLA - Giacomo PORTAS - Modesto PUCCI - Marta RABACCHI - Salvatore RA-PISARDA - Davide RICCA - Massimo ROSTAGNO - Silvana SANLORENZO - Aurora TESIO - Alberto TOGNOLI - Giancarlo VACCA CAVALOT - Sergio VALLERO - Gian Luca VIGNALE.

Giustificano l'assenza l'Assessore Maria Pia BRUNATO e i Consiglieri Angelo AUDDI-NO - Luigi BIANCO - Mario BORGHEZIO - Giuseppe CERCHIO - Luca FACTA - Alberto FER-RERO.

Partecipano alla seduta gli Assessori: Giuseppe GAMBA - Franco CAMPPIA - Marco BEL-LION - Luigi RIVALTA - Antonio BUZZIGOLI - Luciano PONZETTI - Giovanni OLIVA - Giu-seppina DE SANTIS - Valter GIULIANO - Silvana ACCOSSATO - Barbara TIBALDI - Alessan-dra SPERANZA - Elena FERRO .

Commissione di scrutinio: Ciro ARGENTINO – Mariella DEPAOLI – Sergio VALLERO.

(Omissis)

OGGETTO: Regolamento per la delega alle istituzioni scolastiche delle funzioni rela-tive alla manutenzione ordinaria degli edifici destinati ad uso scolastico. Approvazio-ne.

Prot. n. 65868/2000

Il **Presidente del Consiglio** pone in discussione la deliberazione, proposta dall'Assessore Oliva, a nome della Giunta (seduta 5/4/2000), del cui oggetto viene data lettura, a norma dell'art. 18, comma 2, del Regolamento, dal Segretario Generale e il cui testo e' di seguito riportato

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Premesso che:

- questa Amministrazione, nell'intento di favorire i processi di autonomia degli Istituti scolastici, fin dal 1977, ha deliberato di mettere direttamente a disposizione delle singole scuole le somme occorrenti per gli interventi di piccola manutenzione per poter venire loro incontro in ordine alle contingenti e frequenti esigenze dell'utenza scolastica;
- grazie a tale iniziativa si avviava agli incombeni collegati a procedure complesse e si favoriva una maggiore tempestività degli interventi da parte delle imprese;
- erano così affidate agli Istituti Scolastici le riparazioni di modesta entità tecnica e finanziaria, ed, a carattere puramente esemplificativo, la sostituzione di vetri, cinghie, avvolgibili, maniglie, l'esecuzione di piccoli interventi idraulici ed elettrici, piccoli lavori di tinteggiatura;
- i calcoli per la determinazione del contributo forfettario per i piccoli interventi di manutenzione erano stati elaborati tenendo conto del numero degli allievi e dello stato manutentivo dell'edificio;

Atteso che:

- la Legge 11 gennaio 1996 n. 23, oltre ad attribuire la competenza alle Province in ordine alla realizzazione, alla fornitura e alla manutenzione ordinaria per tutti gli edifici adibiti ad Istituti e Scuole di istruzione secondaria superiore, prevede all'art. 3, IV comma, la possibilità di delegare alle singole istituzioni scolastiche le funzioni relative alla manutenzione ordinaria degli edifici destinati ad uso scolastico;
- tale possibilità viene contemplata previa richiesta da parte dell'istituto e garantendo a quest'ultimo le risorse finanziarie necessarie per l'esercizio delle funzioni ad esso delegate;

Considerato che e' intenzione di questa amministrazione avvalersi di tale facoltà proprio in considerazione del fatto che ciò garantisce dei notevoli vantaggi in termini di tempestività e di economicità ed efficienza, in quanto vengono in tal modo eliminate procedure complesse relative all'affidamento ed all'esecuzione dei lavori, che dovrebbero avvenire altrimenti attraverso strutture della Provincia;

Rilevato pertanto che occorre, al fine di dare attuazione a quanto previsto dall'art. 3, IV comma, della Legge sovramenzionata, stabilire criteri direttivi regolanti l'esercizio di tale delega e a tal proposito risulta opportuno predisporre un regolamento ad hoc;

Visto il testo del Regolamento per la delega alle Istituzioni scolastiche delle funzioni relative alla manutenzione ordinaria, il quale consta di n. 9 articoli;

Rilevato che:

- nel Regolamento sopra indicato e' previsto che vengano delegate agli Istituti Scolastici le funzioni relative all'esecuzione di lavori di piccola manutenzione ordinaria e/o l'acquisto di beni e materiali necessari per l'esecuzione di detti lavori, rimanendo esclusi

gli interventi di innovazione, di ampliamento e di integrazione dei componenti edilizi o impiantistici esistenti;

- gli interventi di manutenzione potranno riguardare:

opere da elettricista:

riparazione dei corpi illuminanti a soffitto o a parete mediante sostituzione di lampade di qualunque tipo, nonché la riparazione e sostituzione in tutti i casi in cui le componenti non risultino più riparabili di ogni accessorio elettrico e di quelli dei corpi illuminanti quali portalampade, plafoniere, schermi, supporti, borchie, etc.;

riparazione o sostituzione di interruttori, prese di qualsiasi tipo, coprifili, coperchi di scatole di derivazione; sostituzione di materiale elettrico minuto: lampadine, spine, ciabatte, neon, etc.; ripristino campanella;

collegamenti elettrici di attrezzature e arredi tecnici nei laboratori;

opere da idraulico:

riparazione o sostituzione di impianti idraulici quali rubinetti, miscelatori, guarnizioni, sifoni, etc ivi compresa la disostruzione dei lavandini otturati;

disostruzione dei servizi igienici mediante operazioni di spurgo sia con intervento manuale dell'idraulico sia con intervento del canal jet;

piccole modifiche ai collegamenti idraulici (adduzione scarichi) di attrezzature e arredi tecnici nei laboratori (cappe, banconi);

opere da falegname-fabbro-vetraio:

sostituzione vetri rotti di qualunque tipo su infissi interni o esterni in legno o metallo;

riparazione o parziale sostituzione di singolo infissi (porte e finestre) interni o esterni, persiane, avvolgibili, cinghie, avvolgitori, ganci;

riparazione o sostituzione di serrature, maniglie e cerniere, fermo porta, molle chiudi porta;

riparazione o sostituzione di singole veneziane e rimozione delle stesse se non riparabili e pericolanti; riparazione o sostituzione maniglioni antipanico delle porte REI;

riparazione di pareti mobili, boiserie (rivestimenti in legno a parete), perlinati; riparazione di armadi a muro con ante in legno;

lucidatura e levigatura palchetti;

riparazione o sostituzione di copri fili, regolini, angolari, davanzali in legno, zoccolini in legno; fissaggio arredi metallici, scaffali;

riparazione ed eventuale sostituzione di parti di aperture automatizzate.

opere da decoratore:

tinteggiatura interna di singoli ambienti;

tinteggiatura di inferriate, ringhiere, balaustre, recinzioni, cancelli, o comunque manufatti metallici; ripristino ed integrazione di stucchi;

cancellazione scritte sui muri.

opere da muratore:

ripristini di piccola entità di pavimenti e rivestimenti, ad esempio: piastrelle sollevate, staccate; ripristino davanzali;

piccoli rappezzi di murature e intonaci in corrispondenza dei telai delle porte;

ripristino ed integrazione di zoccolini murari;
ripristino di piccole parti di pavimenti e rivestimenti delle palestre, rifissaggio delle attrezzature sportive; piccoli ripristini di pareti mobili, pareti in cartongesso, pareti metalliche; piccoli ripristini di controsoffittature.

- l'elencazione di cui sopra e' puramente esemplificativa e viene infatti fatta salva la facolta' per gli Istituti di eseguire direttamente anche altre categorie di lavori aventi le medesime caratteristiche, previo assenso del Direttore dei Lavori competente per la Manutenzione Ordinaria.

Ritenuto che l'Istituzione Scolastica esercitera' tali funzioni delegate con i seguenti limiti:

- modesta entita' della spesa;
- urgenza dell'intervento;
- unicità e singolarita' dell'intervento;
- per importi complessivi non superiori alla cifra annuale preventivamente comunicata dalla Provincia di Torino ed iscritta in bilancio per il singolo Istituto;

Dato atto che i lavori sopra descritti potranno essere affidati in economia da parte dell'Istituto scolastico a ditte e artigiani di fiducia o avvalendosi delle ditte titolari dei contratti per la manutenzione ordinaria della Provincia;

Preso atto che:

- la Provincia, per ogni esercizio finanziario, sulla base della deliberazione del Consiglio Provinciale di approvazione del bilancio preventivo, procedera' ad individuare e a comunicare ad ogni singolo Istituto scolastico l'ammontare delle risorse per l'esecuzione degli interventi;

- l'ammontare delle risorse erogate ad ogni singola Istituzione scolastica viene stabilito dalla Giunta Provinciale tenendo conto in particolare del numero degli alunni e dello stato manutentivo dell'immobile;

Visto l'art. 14 comma 1 lett. i) della legge 08/06/1990 n.142 e s.m.i.

Vista la legge 11 gennaio 1996 n. 23.

Visto l'art. 32 della legge 08/06/1990 n. 142 e successive modificazioni ed integrazioni;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del responsabile del servizio interessato ex art. 53 della legge 8 giugno 1990, n. 142.

Tutto quanto sopra premesso,

DELIBERA

di approvare il testo del Regolamento per la delega alle istituzioni scolastiche delle funzioni relative alla manutenzione ordinaria degli edifici destinati ad uso scolastico, allegato sotto la lettera A), costituente parte integrante della presente deliberazione, il quale consta di n. 9 articoli.

(Seguono:

- *l'illustrazione dell'Assessore Oliva;*
- *gli interventi dei Consiglieri Vignale, Novero e Coticoni;*
- *la replica dell'Assessore Oliva;*

per i cui testi si rinvia al processo verbale stenotipato e che qui si da' come integralmente riportato.)

Il **Presidente del Consiglio**, non essendovi alcuno che domandi la parola, pone ai voti la proposta il cui oggetto e' sottoriportato.

OGGETTO: Regolamento per la delega alle istituzioni scolastiche delle funzioni relative alla manutenzione ordinaria degli edifici destinati ad uso scolastico. Approvazione.

Dopo attento esame ed ampia dettagliata discussione;
la votazione avviene in modo palese, mediante l'utilizzazione di sistemi elettronici:

Presenti = 32
Astenuiti = 1 (Ianno')

Votanti = 31

Favorevoli 31

(Bresso - Albertin - Argentino - Bertone - Bottazzi - Cassardo - Chiappero - Chieppa - Coticoni - Depaoli - Galati - Goia - Loiaconi - Marchiaro - Morra di Cella - Mosca - Muzio - Neirotti - Novero - Ossola - Pucci - Rabacchi - Rapisarda - Ricca - Rostagno - Sanlorenzo - Tesio - Tognoli - Vacca Cavalot - Vallero - Vignale).

La deliberazione risulta approvata.

Successivamente ...

Il **Presidente del Consiglio** pone ai voti l'immediata eseguibilita' della deliberazione teste' approvata.

Sulla scorta della seguente votazione palese, mediante l'utilizzo di sistemi elettronici:

Presenti = 32
Votanti = 32

Favorevoli 32

(Bresso - Albertin - Argentino - Bertone - Bottazzi - Cassardo - Chiappero - Chieppa - Coticoni - Depaoli - Galati - Goia - Ianno' - Loiaconi - Marchiaro - Morra di Cella - Mosca - Muzio - Neirotti - Novero - Ossola - Pucci - Rabacchi - Rapisarda - Ricca - Rostagno - Sanlorenzo - Tesio - Tognoli - Vacca Cavalot - Vallero - Vignale).

La deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile

(Omissis)

Letto, confermato e sottoscritto:

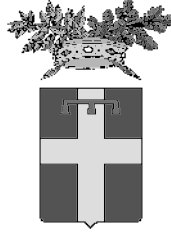
In originale firmato

Il Segretario Generale
F.to E. Sortino

Il Presidente del Consiglio
F.to L. Albertin

Estratto dal verbale del Consiglio Provinciale n. XLV in adunanza 20 aprile 2000.

/ab



**PROVINCIA DI TORINO
DIPARTIMENTO EDILIZIA**

**REGOLAMENTO PER LA DELEGA ALLE ISTITUZIONI
SCOLASTICHE DELLE FUNZIONI RELATIVE ALLA
MANUTENZIONE ORDINARIA DEGLI EDIFICI
DESTINATI AD USO SCOLASTICO.**

INDICE:

- **Art. 1** DELEGA DELLE FUNZIONI, commi 1 e 2
pag. 1
- **Art. 2** TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI, commi 1, 2, 3 e 4
pag. 1
- **Art. 3** ORDINAZIONE DEGLI INTERVENTI, commi 1
pag. 1
comma 2
pag. 2
- **Art. 4** NULLA-OSTA DELL'UFFICIO TECNICO DELLA
PROVINCIA, commi 1 e 2
pag. 2
- **Art. 5** MODALITA' DI AFFIDAMENTO, commi 1 e 2
pag. 2
- **Art. 6** ONERI A CARICO DELLA PROVINCIA, commi 1, 2 e 3
pag. 2
- **Art. 7** RENDICONTAZIONE, commi 1 e 2
pag. 2
- **Art. 8** DIVIETO DI FRAZIONAMENTO DELLE SPESE
comma 1
pag. 3
- **Art. 9** ESERCIZIO DELLA DELEGA- FACOLTA' DI
RINUNCIA, REVOCA E MODIFICA, commi 1, 2, 3 e 4
pag. 3
- **ALLEGATO A** pagg.
4.6



PROVINCIA DI TORINO DIPARTIMENTO EDILIZIA

REGOLAMENTO PER LA DELEGA ALLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE DELLE FUNZIONI RELATIVE ALLA MANUTENZIONE ORDINARIA DEGLI EDIFICI DESTINATI AD USO SCOLASTICO.

ART. 1

DELEGA DELLE FUNZIONI

1. Il presente regolamento disciplina l'oggetto e le modalita' della delega delle funzioni relative alla manutenzione ordinaria degli edifici destinati ad uso scolastico, a favore degli istituti di istruzione secondaria superiore ai quali tali edifici sono assegnati.
2. La delega e' effettuata, ai sensi dell'art. 3 della Legge 11/01/1996 n. 23, su richiesta delle singole istituzioni scolastiche, assicurando le risorse finanziarie necessarie per l'esercizio delle funzioni delegate.

ART. 2

TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI

1. Agli istituti scolastici vengono delegate le funzioni relative all'esecuzione dei lavori di manutenzione ordinaria rientranti nelle tipologie indicate nell'*ALLEGATO A*, nonche' quelli ritenuti di caratteristiche analoghe dal direttore dei lavori della manutenzione ordinaria, territorialmente competente, della Provincia di Torino.
2. Sono altresì oggetto di delega gli acquisti di beni e materiali eventualmente necessari per l'esecuzione dei lavori di cui al precedente comma.
3. Sono esclusi dalla delega gli interventi di innovazione, di ampliamento e di integrazione dei componenti edilizi o impiantistici esistenti.
4. Gli interventi delegati, di cui ai precedenti commi, devono rispondere alle seguenti caratteristiche:
 - modesta entita' della spesa, fermo restando quanto previsto all'art. 4;
 - urgenza dell'intervento;
 - unicita' e singolarita' dell'intervento;
 - per importi complessivi non superiori alla cifra annuale preventivamente comunicata dalla Provincia di Torino ed iscritta in bilancio per il singolo Istituto.

ART. 3

ORDINAZIONE DEGLI INTERVENTI

1. L'istituzione scolastica puo' provvedere direttamente all'esecuzione di interventi che singolarmente non superino l'importo di L. 2.000.000, senza richiedere il parere al direttore dei lavori della manutenzione ordinaria, territorialmente competente, della Provincia di Torino.
2. E' fatta salva comunque la possibilita' di richiedere assistenza e valutazione degli interventi al direttori dei lavori di cui al precedente comma.

ART. 4

NULLA-OSTA DELL'UFFICIO TECNICO DELLA PROVINCIA

1. Per l'esecuzione di interventi che superano l'importo di L. 2.000.000, l'istituzione scolastica e' tenuta a richiedere il nulla-osta al direttore dei lavori competente.
2. Tale richiesta deve contenere una breve descrizione dell'intervento manutentivo da eseguire, le ragioni che lo giustificano e l'importo corrispettivo. Il direttore competente dei lavori valuta l'intervento ed effettua un sopralluogo, se necessario.

ART. 5

MODALITA' DI AFFIDAMENTO

1. Gli interventi potranno essere ordinati secondo le modalita'previste dall'ordinamento amministrativo contabile della scuola.
2. L' istituzione scolastica potra' avvalersi anche delle ditte a cui la Provincia ha affidato l'esecuzione della manutenzione ordinaria e riparativa.

ART. 6

ONERI A CARICO DELLA PROVINCIA

1. La Provincia, per ogni esercizio finanziario, sulla base della deliberazione del consiglio provinciale di approvazione del bilancio preventivo, procedera' ad individuare ed a comunicare ad ogni singolo istituto scolastico l'ammontare delle risorse per l'esecuzione degli interventi, tenuto conto della rendicontazione di cui all'art. 7.
2. L'ammontare delle risorse per ogni singola istituzione scolastica viene stabilito dalla Giunta Provinciale con particolare riferimento al numero degli alunni ed allo stato manutentivo dell'immobile.
3. Le risorse finanziarie dovranno trovare allocazione nel bilancio degli istituti medesimi in conformita' alle vigenti disposizioni normative che disciplinano la gestione finanziaria degli istituti di istruzione secondaria superiore.

ART. 7

RENDICONTAZIONE

1. La rendicontazione relativa alla spesa sostenuta deve essere trasmessa alla Provincia di Torino per ogni esercizio finanziario entro il primo trimestre dell'anno successivo.
2. Gli importi non impegnati rimarranno nella disponibilita' dei singoli istituti scolastici e potranno essere utilizzati nell'anno successivo per essere destinati agli interventi previsti nel presente regolamento, secondo le disposizioni dell'art. 112, comma 2°, del D.Lgs. 25/02/1995, n. 77 e s.m.i.-

ART. 8

DIVIETO DI FRAZIONAMENTO DELLE SPESE

1. E' vietato frazionare le spese in violazione dei disposti di cui ai precedenti artt. 4 e 5.

ART. 9

**ESERCIZIO DELLA DELEGA
FACOLTA' DI REVOCA, RINUNCIA E MODIFICA**

1. Le funzioni delegate sono esercitate dalle istituzioni scolastiche dal momento

dell'iscrizione nel proprio bilancio delle risorse finanziarie messe a disposizione dalla Provincia, ai sensi dell'art. 6, e fino al verificarsi di quanto previsto nei successivi commi.

2. Rimane salva la facoltà per la Provincia di revocare la delega di cui al presente regolamento o di modificare le norme regolanti l'esercizio della medesima.
3. E' fatta salva la facoltà di ogni singolo Istituto di rinunciare all'esercizio delle funzioni delegate di cui al presente regolamento.
4. Nei casi previsti dai commi 2 e 3 del presente articolo, sia la Provincia di Torino sia l'Istituto Scolastico, dovranno darne comunicazione formale del proprio intendimento di rinuncia, revoca o modifica almeno tre mesi prima dell'inizio dell'esercizio finanziario.

AP/gb

ALLEGATO A

al Regolamento per la delega alle Istituzioni Scolastiche delle funzioni relative alla Manutenzione Ordinaria degli edifici destinati ad uso scolastico.

ELETTRICISTA:

- riparazione dei corpi illuminanti a soffitto o a parete mediante sostituzione di lampade di qualunque tipo: ad incandescenza, fluorescenti, alogene, a vapori etc., deteriorate o esaurite, nonché la riparazione e sostituzione in tutti i casi in cui le componenti non risultino più riparabili di ogni accessorio elettrico e di quelli dei corpi illuminanti quali portalam-pade, plafoniere, schermi, supporti, borchie, etc.;
- riparazione o sostituzione di interruttori, prese di qualsiasi tipo, coprifili, coperchi di scatole di derivazione;
- sostituzione di materiale elettrico minuto: lampadine, spine, ciabatte, neon, etc.;
- ripristino campanella;
- installazione di brevi tratti di canaline per impianti di distribuzione (energia e dati) nei laboratori e negli uffici;
- collegamenti elettrici di attrezzature e arredi tecnici nei laboratori;
- piccole riparazioni ai citofoni.

IDRAULICO:

- riparazione o sostituzione di impianti idraulici quali rubinetti, miscelatori, guarnizioni, vaschette di cacciata, tubi esterni di cacciata, sifoni, etc.;
- sostituzione delle catenelle dei servizi igienici e dei pulsanti di cacciata;
- disostruzione dei lavandini otturati;
- disostruzione dei servizi igienici mediante operazioni di spurgo sia con intervento manuale dell'idraulico che con intervento del canal jet;
- piccole modifiche ai collegamenti idraulici (adduzione scarichi) di attrezzature e arredi tecnici nei laboratori (cappe, banconi);
- sigillatura turche.

FALEGNAME-FABBRO-VETRAIO:

- sostituzione vetri rotti di qualunque tipo su infissi interni o esterni in legno o metallo;

- ripristino o sostituzione dei mastici, degli stucchi e/o delle guarnizioni, di qualsiasi natura di tenuta dei vetri;
- riparazione o parziale sostituzione di singolo infissi (porte e finestre) interni o esterni, persiane, avvolgibili, cinghie, avvolgitori, ganci;
- riparazione o sostituzione di serrature, maniglie e cerniere, fermo porta, molle chiudi porta;
- riparazione o sostituzione di singole veneziane e rimozione delle stesse se non riparabili e pericolanti;
- riparazione o sostituzione maniglioni antipanico delle porte REI;
- riparazione di pareti mobili, boiserie (rivestimenti in legno a parete), perlinati;
- riparazione di armadi a muro con ante in legno;
- lucidatura e levigatura palchetti;
- riparazione o sostituzione di copri fili, regolini, angolari, davanzali in legno, zoccolini in legno;
- fissaggio arredi metallici, scaffali;
- riparazione ed eventuale sostituzione di parti di aperture automatizzate.

DECORATORE:

- tinteggiatura interna di singoli ambienti;
- tinteggiatura di inferriate, ringhiere, balaustre, recinzioni, cancelli, o comunque manufatti metallici;
- ripristino ed integrazione di stucchi;
- tinteggiatura di singoli serramenti;
- cancellazione scritte offensive sui muri.

MURATORE:

- ripristini di piccola entità di pavimenti e rivestimenti, ad esempio: piastrelle sollevate, staccate.
- ripristino davanzali;
- piccoli rappezzi di intonaci interni e loro tinteggiatura;
- piccoli rappezzi di murature e intonaci in corrispondenza dei telai delle porte;

- ripristino ed integrazione di zoccolini murari;
- ripristino di piccole parti di pavimenti e rivestimenti delle palestre, rifacimento tracciamenti, rifissaggio delle attrezzature sportive;
- piccoli ripristini di pareti mobili, pareti in cartongesso, pareti metalliche;
- piccoli ripristini di controsoffittature.